

CENNI BIOGRAFICI

San Zeno (o Zenone), di origine africana come lo conferma lo stile dei suoi discorsi, si ritiene nato a Cesarea di Mauritania (l'odierna Scerscel nel Marocco) verso l'anno 300. Ebbe probabilmente una famiglia cristiana perché, fanciullo, fu testimone commosso del martirio di S. Arcadio, del quale esaltò poi la fortezza. Frequentando le scuole universitarie di Cirta e Madaura, acquisì una vasta cultura classica, studiando Tertulliano, S. Cipriano, Lattanzio, di cui risentono i suoi discorsi.

Forse accompagnando S. Atanasio, Patriarca di Alessandria d'Egitto, esule cacciato dagli eretici ariani, venne a Verona e qui su invito del Vescovo S. Lucillo, si fermò. Verona, dopo Aquileia era la maggiore città del Veneto e dell'Istria. Qui Zeno divenne sacerdote e già noto per il suo zelo apostolico, alla morte di S. Cricino, venne eletto Vescovo, ottavo della serie dei vescovi veronesi e consacrato l'8 dicembre 362.

Di lui rimangono 93 "Sermoni" nei quali sentiamo l'eco delle opere da Lui compiute nel suo faticoso episcopato. Egli portò Verona, ancora pervasa da insidie ereticali e da un paganesimo rinascendo, ad una generosa vita cristiana, soprattutto con la sua predicazione, tenuta nella Basilica da lui edificata, di cui rimangono significativi resti nel complesso archeologico della Cattedrale.

Morì il 12 aprile di un anno incerto fra il 372 e il 380 dopo aver impresso nella comunità cristiana veronese un'orma di sapienza, di amore e di virtù.

La sua tomba fiorì subito di quei miracoli che Zeno già in vita, ebbe da Dio il privilegio di compiere. La devozione a Lui si diffuse e col suo nome sorsero chiese, oltre che in Verona, in tante città d'Italia e d'Europa.

La Basilica romanica, nella cui Cripta è custodito il suo corpo, sorta verso il 1000, è mirabile poema di fede, di storia, di arte, e canta la gloria di Zeno, patrono della Città di Verona e della Chiesa veronese.

Peregrinatio dell'Urna con la venerata Reliquia del Corpo del Patrono San Zeno nei Vicariati della Diocesi in occasione dei 1650 anni della Consacrazione di San Zeno VIII Vescovo di Verona



Anno della Fede - Anno Zenoniano
Verona 2012 - 2013

PREGHIERA DEL VESCOVO A SAN ZENO

Vescovo San Zeno, pellegrino per la diocesi,
padre della nostra fede
nel Mistero dell'Amore trinitario di Dio,
che con intrepido ardore
hai difeso ed evangelizzato,
ottieni per la Chiesa che ti riconosce patrono
la grazia di un rinnovamento della sua fede,
fondata sulla Parola di Dio
ed autenticata dal Magistero.

Tu che in tempi calamitosi
hai saputo guardare oltre le nubi minacciose,
impetra da Dio una crescita della virtù della speranza,
che abbia come protagonisti i giovani e gli adulti.

Tu che non hai esitato ad esaltare
la generosa carità dei tuoi fedeli,
ridesta in noi la sensibilità
verso i portatori di disabilità,
verso gli ammalati, infermi e anziani
verso tutti i bisognosi di pane, di affetto,
di accoglienza e di solidarietà.

Tu, pastore buono e zelante,
ravviva il senso e il bisogno
della comunione fraterna

nel nostro Presbiterio sotto la guida del suo vescovo,
e intercedi per noi la grazia
di una rifioritura di vocazioni:
alla vita consacrata, missionaria, sacerdotale.

In quest'ora di smarrimento
veglia benedicente sulle nostre famiglie,
perché siano fedeli, unite e aperte alla vita.

Incoraggia i nostri laici ad impegnarsi
nella società civile, come luce del mondo
e sale della terra
e nelle comunità cristiane come corresponsabili.

Ispira una filiale devozione a Maria
nel nostro popolo,
che la riconosce gioiosamente
Madre di Cristo e del suo Corpo che è la Chiesa,
di cui ci onoriamo di essere membra.

Vescovo San Zeno,
siamo certi che vegli, sorridente,
su questa tua Famiglia
che ti venera e proclama padre e patrono.
Ottieni per ciascuno le grazie di cui ha bisogno.

Amen.